

## Libri ricevuti e (talora) commentati

Cesare Annibaldi - Giuseppe Berta (a cura di), *Grande impresa e sviluppo italiano. Studi per i cento anni della Fiat*, il Mulino, Bologna 1999, 2 voll., pp. 423 e 389.

Opera impegnativa, che raccoglie una dozzina di saggi di autori diversi: sul ruolo complessivo dell'automobile nello sviluppo industriale si sofferma David S. Landes, il cui saggio apre il primo volume, mentre Ernesto Galli della Loggia apre il secondo con un saggio su *La Fiat e l'Italia*. Altri contributi sono dedicati al Piemonte di fine Ottocento (Gian Carlo Jocteau e Paride Rugafiori), alla struttura aziendale e alle relazioni industriali (Giandomenico Piluso, Franco Amatori, Giuseppe Bonazzi, Stefano Musso, Cesare Annibaldi), all'industrializzazione del Mezzogiorno (Maurizio Franzini e Anna Giunta, Sergio Mariotti e Liliana Treves), e ad altre questioni ancora.

Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, «Annali», 1998, 1, pp. 240.

*A proposito del film documentario* è il titolo del primo fascicolo, di carattere monografico, di questi «Annali». Con una presentazione di Giovanna Boursier, vi compaiono contributi di Michelangelo Notarianni, Ansano Giannarelli, Carlo Lizzani, Adriano Aprà, Stefano Della Casa, Paolo Isaja, Pierre Sorlin, Claudio Bertieri, Roberto Silvestri, Giovanni Cesareo, Franco Carlini, Maria Coletti ed Emiliano Battista.

Jaume Barrull, Joan J. Busqueta, Enric Vicedo, *Solidaritats pageses, sindicalisme i cooperativisme*, Institut d'Estudis Ilerdencs, Lleida 1998, pp. 799, s.i.p.

Società rurale, forme di solidarietà e di organizzazione, dinamiche dei conflitti dal medioevo all'età contemporanea: i molti saggi dedicati alla Spagna sono integrati da alcuni contributi riguardanti l'Italia, la Francia e il Portogallo.

Paolo E. Balboni, *Parole comuni culture diverse. Guida alla comunicazione interculturale*, Marsilio, Venezia 1999, pp. 126, L. 25 000.

Angelo Bendotti - Eugenia Valtulina (a cura di), *Internati, prigionieri, reduci. La deportazione militare italiana durante la seconda guerra mondiale*, Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, Bergamo 1999, pp. 311 L. 30 000.

Michele Calandri - Mario Cordero (a cura di), *Nuto Revelli. Percorsi di memoria*, Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Cuneo 1999, pp. 353, L. 35 000.

La testimonianza e la ricerca di Nuto Revelli offrono l'occasione per una rifles-

sione a più voci sul rapporto fra storia, narrazione e memoria: vi contribuiscono Giovanni De Luna, Luisa Passerini, Mario Isnenghi, Giorgio Rochat, Laurana Lajolo e altri ancora.

Giuseppe Casarrubea, «*Fra' Diavolo*» e il governo nero. «*Doppio Stato*» e stragi nella Sicilia del dopoguerra, Franco Angeli, Milano 1998, pp. 236, L. 32 000.

Andrea Cortellessa (a cura di), *Le notti chiare erano tutte un'alba. Antologia dei poeti italiani nella prima guerra mondiale*, Prefazione di Mario Isnenghi, Bruno Mondadori, Milano 1998, pp. 514, L. 28 000.

L'evento-guerra, nei suoi diversi aspetti e risvolti, nella percezione dei poeti italiani: una «antologia ragionata» costruita con molta cura e intelligenza da Andrea Cortellessa che vi premette una densa introduzione dal titolo *Fra le parentesi della storia*.

Andreina De Clementi, *Al di qua e al di là dell'Oceano. Emigrazione e mercati nel Meridione (1860-1930)*, Carocci, Roma, pp. 142, L. 26 000.

Una ricostruzione sintetica, ma al tempo stesso rigorosa e problematica, dei grandi processi migratori che segnano in profondità la realtà del Mezzogiorno.

Laura De Rossi (a cura di), *1945. Il voto alle donne*, Franco Angeli, Milano 1998, pp. 206, L.34 000.

Studi e testimonianze su di un momento decisivo e costitutivo della nascita della Repubblica, con uno sguardo che si allarga agli anni del fascismo e della Resistenza.

Vittorio Emiliani, *Gli anni del «Giorno»*. *Il quotidiano del signor Mattei*, Baldini & Castoldi, Milano 1998, pp. 258, L. 30 000.

Alla vigilia del «miracolo economico», la nascita di un quotidiano innovatore che segnerà soprattutto gli anni sessanta e conoscerà poi – dopo la «normalizzazione» del 1972 – un lungo e malinconico declino.

Matteo Ermacora, *La scuola del lavoro. Lavoro minorile ed emigrazione in Friuli*, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Udine 1999, pp. 155, s.i.p.

Livio Fantina, *Le trincee dell'immaginario. Spettacoli e spettatori nella grande guerra*, Cierre edizioni, Treviso 1998, pp. 158, L. 26 000.

Franco Ferrarotti, *Partire, tornare. Viaggiatori e pellegrini alla fine del millennio*, Donzelli, Roma 1999, pp. 159, L. 18 000.

Una riflessione alla vigilia del terzo millennio, un itinerario nel passato e nelle sue culture, un denso inventario di questioni.

Patrizia Gabrielli, *Fenicotteri in volo. Donne comuniste nel ventennio fascista*, Carocci, Roma, pp. 263, L. 32 000.

Una ricostruzione attenta – basata largamente sui fondi dell'Archivio Centrale dello Stato, ma anche dell'Archivio del Pci – sui percorsi e le scelte delle donne impegnate nell'attività clandestina del Partito comunista nell'Italia fra le due guerre.

Nicola Gallerano (a cura di), *La Resistenza tra storia e memoria*, Mursia, Mi-

lano 1999, pp. 412, L. 55 000.

Il volume, pubblicato per iniziativa dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, raccoglie gli atti dell'ultimo convegno organizzato nell'autunno del 1995 – all'interno dell'attività dell'Istituto – da Nicola Gallerano. Sono qui raccolti oltre venti saggi, divisi in tre sezioni rispettivamente dedicate a *Memoria individuale e memoria collettiva*; *Tra storia e memoria*; *La riflessione storiografica*.

Umberto Gentiloni Silveri, *L'Italia e la nuova frontiera. Stati Uniti e centro-sinistra*, il Mulino, Bologna 1998, pp. 344, L. 45 000.

Una ricostruzione attenta, basata anche sull'utilizzo di un'ampia messe di documenti statunitensi, su di una fase «di passaggio» segnata da contraddizioni e tensioni e, più in generale, sul rapporto fra Stati Uniti e sistema politico italiano.

Sandro Gerbi, *Tempi di malafede*, Einaudi, Torino 1999, pp. 321, L. 29 000.

Il libro propone, come recita il sottotitolo, «una storia italiana tra fascismo e dopoguerra: Guido Piovene ed Eugenio Colorni». La vicenda di Colorni, inviato al confino e poi caduto durante la Resistenza, fa da «contraltare» a quella di Piovene: rivelatrice quest'ultima di vizi, ambiguità, conformismi e colpevoli acquiescenze che hanno segnato – sia pur in forme diverse – settori rilevanti della cultura italiana fra le due guerre.

Antonio Gibelli, *La grande guerra degli italiani 1915-1918*, Sansoni, Milano 1998, pp. 398, L. 34 000.

La storia e la memoria – o meglio, le memorie – della «grande guerra» in una divulgazione di alto livello compiuta da uno dei maggiori studiosi italiani dell'argomento. Un denso e affascinante affresco.

Piero Gobetti, *La filosofia politica di Vittorio Alfieri*, a cura e con introduzione di Angela Maria Graziani, Demos 1998, L. 15.000.

La proposta di rilettura della tesi di laurea di Piero Gobetti su *La filosofia politica di Vittorio Alfieri*, si può inserire nel dibattito che si è sviluppato intorno alla sua figura all'indomani della *Renaissance* gobettiana del 1968 e che, seppure un po' appannato, è ancora in corso. Esso ha cercato di conoscere e far conoscere meglio uno dei più discussi – e comunque per molto tempo, spesso volontariamente, dimenticato – intellettuali che hanno tentato, nel periodo prefascista e fascista, di analizzare acutamente e fuori dagli schemi tradizionali la contemporaneità alla luce della storia risorgimentale italiana. Dalla lettura di questo saggio e della sua introduzione emerge nettamente la ricerca di un filo rosso tra due figure di eretici che si pongono il problema della moralità della lotta politica, della critica all'intellettualismo astratto, della definizione di uno Stato laico e religioso insieme. Una religiosità che in ambedue passa attraverso la critica al cattolicesimo e che si risolve nell'identità di religione e libertà; una libertà a cui tendere affidata al popolo italiano che deve risorgere dalla tirannide attraverso una riforma spirituale ed etica. Una lettura per chi vuole scoprire le radici del pensiero gobettiano.

Sandro Guerrieri, *Due Costituenti e tre referendum. La nascita della Quarta Repubblica francese*, Franco Angeli, Milano 1998, pp. 220, L. 40 000.

Un'indagine sulle origini della Quarta repubblica in Francia attenta in pri-

mo luogo al dibattito nei e fra i partiti, agli aspetti istituzionali, alle diverse culture politiche che si confrontano.

Bruno Manghi, *I benestanti*, Marsilio, Venezia 1999, pp. 116, L. 18 000.

Amoreno Martellini, *Fra Sunny Side e la Nueva Marca*, Franco Angeli, Milano 1999, pp. 270, L. 38 000.

Un contributo alla storia dell'emigrazione marchigiana attento ai diversi versanti del fenomeno, ai fattori e ai soggetti di esso, alle questioni interpretative che sono sul tappeto.

Filippo Mazzonis (a cura di), *La stampa periodica romana durante il fascismo (1927-1943)*, 2 voll., Istituto nazionale di Studi Romani, Roma 1998, pp. 814, L. 100 000.

Il repertorio di oltre 3000 testate stampate a Roma fra le due guerre, accompagnato da tredici densi saggi che ne tracciano il profilo: un catalogo, in realtà, di questioni e di problemi che riguardano nel suo insieme la stampa italiana durante il fascismo.

«Memoria e Ricerca», 1998, 2, *Terre immaginate. La costruzione di stereotipi regionali*, pp. 224, L. 32 000.

I saggi raccolti nella sezione monografica – curata da Marco Fincardi – spaziano dal Tirolo alla Romagna, dal Mantovano all'Alta Auvergne, considerando anche questioni e periodi storici diversi.

Nessuno tocchi Caino, *La pena di morte nel mondo. Rapporto 1999*, Marsilio, Venezia 1999, pp. 38, L. 16 500.

Il rapporto dell'associazione «Nessuno tocchi Caino», dedicato – come nel 1997 – alla pena di morte, è strutturato per continenti e propone una «schedatura» relativa alla legislazione di ciascun paese.

«Nord e Sud», giu.-lu. 1998, pp. 158, L. 26 000.

Questo numero della rivista, a carattere monografico, è curato da Giulio de Martino ed è dedicato a *Il 1968. Un'idea nuova di libertà*. A una prima sezione, di carattere generale (con contributi di Giulio de Martino, Bruno Roberti, Armando Papa e Girolamo De Simone) segue una parte dedicata al '68 di Napoli (contributi di Mario Catalano, Pasquale Colella, Cesare Moreno, Antonino Pino, Enrico Voccia). Ve ne è infine una terza, dedicata al dibattito storiografico (contributi di Salvatore Casaburi, Gloria Chianese, Giulio de Martino).

Franca Pieroni Bortolotti, *Ma tu voce festiva della speranza*, scritti inediti a cura di Lucia Motti e Laura Savelli, Pacini editore 1998.

Attraverso l'analisi e la pubblicazione degli scritti inediti di Franca Pieroni Bortolotti le curatrici hanno ripercorso l'itinerario formativo e di crescita umana, culturale e politica della più importante storica del femminismo in Italia. «Io non ho scelto di scrivere della questione femminile. Per la verità mi si è imposta», così scrive Franca Pieroni ed è questa imposizione che Lucia Motti e Laura Savelli vanno a cercare in questi scritti tanto privati e personali che si intrecciano alla sua militanza politica al suo ruolo professionale di storica sempre più chiaramente definito. Il riconoscimento della figura paterna come dominante e necessaria di criti-

ca così come il Partito incapace di confrontarsi e di accettare il ruolo e le necessità delle donne se non in un'ottica patriarcale. L'esperienza fondamentale della sua partecipazione alla Resistenza e la presa di coscienza dell'esistenza di un problema di cultura e di storia di genere. L'ascolto dato alle numerose voci maschili che, sole, possono parlare di politica e la rivendicazione di una voce di genere che attraverso la cultura, strumento di lotta di classe, diventi anche voce delle donne. La costruzione di una figura femminile che superi l'orizzonte delle donne della famiglia, forti ma comunque silenziose sul piano pubblico. Il suo incontro con il secondo padre, il Professore (Delio Cantimori), che esprimendole la sua fiducia risolve, anche se momentaneamente, il nodo esistenziale della solitudine e la certezza del valore del proprio lavoro. Questione ebraica e questione femminile, pacifismo e femminismo, attraverso una lettura affascinante che evidenzia la ricchezza e la complessità di questa bella figura di donna e di intellettuale.

Stefano Pivato, *Il nome e la storia. Onomastica e religioni politiche nell'Italia contemporanea*, il Mulino, Bologna 1999.

La grande storia, i grandi immaginari collettivi ricostruiti attraverso le decisioni più individuali e private: le scelte dei nomi per i propri figli. Qualcosa di più di un divertente paradosso, una delle tante spie possibili per rileggere una controversa «nazionalizzazione» degli italiani.

Alessandro Portelli, *L'ordine è già stato eseguito. Roma, Le Fosse Ardeatine, la memoria*, Donzelli, Roma 1999, pp. 448, L. 50 000.

Un grande libro, che si muove tra storia e memoria e considera uno dei momenti più drammatici e discussi del terribile 1943-44 di Roma. Nel grande affresco ricostruito da Portelli emerge una vicenda di più lunga durata, si disegnano reticoli di relazioni e di tensioni, di solidarietà e conflitti; e vengono poste al centro questioni che attengono all'etica e alla politica, alle controverse tracce del passato e al rapporto fra storia e uso pubblico di essa.

Leonardo Rapone (a cura di), *Antifascismo e società italiana (1926-1940)*, Unicopli, Roma 1999, pp. 247, L. 30 000.

Nella utile e agile collana di *Questioni di storia contemporanea*, una antologia critica di saggi del e sul movimento antifascista italiano fra le due guerre.

Mario R. Storchi, *Il poco e il tanto. Condizioni e modi di vita degli italiani dall'unificazione ad oggi*, Liguori, Napoli 1999, pp. 203, L. 21 000.

«Studi meridionali», 1998, 3, *A cinquant'anni dalla morte di Guido Dorso*, pp. 224.

Questo fascicolo della rivista contiene gli atti di due convegni organizzati per ricordare Guido Dorso. Il primo, svoltosi ad Avellino nel marzo 1997, aveva come tema *La sfida dell'autogoverno per il futuro del Mezzogiorno*. Il secondo, tenuto a Molfetta nel maggio 1997, aveva invece come tema *Il governo delle città. Amministrazione e classi dirigenti nel nuovo Mezzogiorno*.

Giuseppe Trevisi, *Il delitto Fanin. 4 novembre 1948*, Il Mulino/Alfa Tape 1998, L. 20.000

Questo libro si occupa dell'assassinio di Giuseppe Fanin, dirigente delle Acli, avvenuto alla fine del 1948 a San Giovanni in Persiceto in Emilia. È questo il mo-

mento in cui le forze moderate hanno vinto le elezioni e quelle socialiste-rivoluzionarie vedono nell'accettazione, anche se dolorosa, delle regole democratiche, un cedimento che può essere risolto solo nello scontro frontale con lo Stato. Inserito in un contesto che è quello dell'Emilia contadina che si è battuta sempre per la riappropriazione della terra, questo fatto è stato vissuto come il luogo del non ritorno della rottura dell'unità sindacale ed ha assunto il ruolo di memoria che divide in una lettura carica di simboli (la Casa del lavoratore cristiano in contrapposizione alla Casa del popolo eretta in ricordo di Loredano Bizzarri morto durante lotte bracciantili del 1949) e di simbolismi. L'autore, pur prendendo posizione, prova a chiarire i meccanismi, i ruoli e i contesti del fatto nell'ottica del superamenti di questa divisione della memoria.

«Trimestre», 1997, 3-4, pp. 682, L. 25 000.

Numero monografico, curato da Francesca Cantù e Maria Rosa De Simone, dedicato a *Le donne e le istituzioni*. Una ventina di saggi che si muovono fra età moderna ed età contemporanea, fra Europa e Americhe.

Angelo Varni - Guido Melis (a cura di), *Burocrazie non burocratiche. Il lavoro dei tecnici nelle amministrazioni tra Otto e Novecento*, Rosenberg & Sellier, Torino 1999, pp. 255.

Un utile lavoro di scandaglio che prende in esame ingegneri e geometri del Genio Civile, ufficiali del catasto e tecnici delle ferrovie, esperti di bonifica e bibliotecari, tecnici delle belle arti e statistici: una «composita galleria di professionalità», annota nell'introduzione Guido Melis, accomunata dall'aver trovato, sia pure in modo diverso, tra Ottocento e Novecento, «ospitalità e sviluppo negli uffici dello Stato».

Angelo Ventrone, *La democrazia in Italia 1943-1960*, Sansoni, Milano 1998, pp. 392, L. 34 000.

Una ricostruzione agile, che si legge con piacere, sulla prima fase dell'Italia repubblicana: prende avvio dagli «anni della guerra in casa» – cioè dalla crisi italiana del 1943-45 – per giungere sino alla «modernità imperfetta» degli anni del boom (così i titoli del primo e dell'ultimo capitolo).

«I Viaggi di Erodoto», 35, sett.-nov. 1998, pp. 80+96, L. 20 000.

Il numero inaugura una nuova serie della rivista, che diventa trimestrale. A una prima parte, divisa in rubriche, segue un «dossier», che in questo numero ha come titolo «Novecento barbaro» (articolato in testimonianze, materiali, articoli)

Vittorio Vidotto, Bruno Tobia, Catherine Brice, *La memoria perduta. I monumenti ai caduti della Grande Guerra a Roma e nel Lazio*, Argos, Roma 1998, pp. 269, L. 35 000.

Il volume, frutto di una ricerca promossa dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma e dall'Ecole Française de Rome, propone una mappa articolata dei monumenti ai caduti della prima guerra mondiale presenti a Roma e nel Lazio, con schede analitiche e riproduzioni fotografiche. È completato da contributi di Manuela Riosa, Stefania Bonelli, Simona Battisti, Francesco Bartolini e Flaminia Iacono.